

# E adesso il parcheggio dell'A1 Ma su Sirio mancano già i posti

## Il 19 giugno apre Villa Costanza. Calcoli sbagliati: chi lascerà l'auto rischia le code per il tram

Entro la fine di giugno sarà possibile «accostare» in macchina o pullman in autostrada all'altezza di Scandicci, salire sulla tramvia e arrivare in centro a Firenze. Tutto in appena 23 minuti e senza uscire dall'A1, tenendo a distanza e limitando l'invasione dei mezzi inquinanti e raggiungendo il cuore di Firenze con un mezzo (il tram) efficiente e non inquinante. Nella cultura dei trasporti, specie perché siamo in Italia, è una svolta avveniristica. Che però, come troppo spesso avviene da noi, arriva con dieci anni di ritardo, quando il futuro che la politica aveva immaginato è già superato. Perché le città sono già andate oltre. E con loro i bisogni e le richieste di servizi per consentire ai cittadini di vivere e spostarsi meglio.

Il 19 giugno, a meno di cambi di programma, verrà inaugurato il parcheggio scambiatore di Villa Costanza. Siamo lungo l'A1, per intenderci proprio a fianco

del quartier generale di Gucci. Qui è stato costruito uno svincolo, con telepass e biglietteria, che regoleranno l'accesso al parcheggio scambiatore: 477 posti auto, 10 per disabili e 25 per i pullman. Tutti potranno sostare pagando ad Autostrade un pedaggio (ancora non ufficiale, ma non esoso) per parcheggiare e poter salire sulla linea 1.

Questa opera da 6 milioni, così come il bypass del Galluzzo inaugurato ieri, rientra tra le opere che il colosso Autostrade si era impegnato a costruire come «indennizzo» alle comunità per il consumo del territorio nell'ambito dei maxi lavori per la Terza corsia. Il parcheggio di Villa Costanza sarebbe dovuto entrare in funzione assieme alla linea 1 del tram, inaugurata nel 2010, già con almeno 6 anni di ritardo rispetto ai programmi. Poi il blocco del cantiere dovuto all'atavico ping pong sullo smaltimento delle terre di scavo. Una

paralisi folle. Fino a quando, e questo va riconosciuto, Autostrade ha concluso Villa Costanza con un rush finale, utilizzando una impresa propria come Pavimental.

Ma torniamo al futuro già superato, la chiave di tutto. La politica aveva previsto che la tramvia sarebbe stata usata da 6 milioni di persone l'anno: oggi sono 13, più del doppio. La tramvia, nelle ore di punta, passa ogni 3 minuti e 40 secondi (la frequenza massima possibile) e quando dal centro di Scandicci arriva in viale Nenni (due fermate più giù) i vagoni sono già stracolmi. Di più, con carrozze da 250 passeggeri, non è possibile fare. Chissà cosa succederà quando aprirà il parcheggio scambiatore. E pullman di turisti, in arrivo dalle crociere e non, saliranno a frotte sul tram. Il caos è assicurato, il futuro è superato.

**Claudio Bozza**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo casello sull'A1 realizzato per chi lascerà la propria auto nel parcheggio scambiatore di Villa Costanza per arrivare in centro con il tram. (foto Cambi/Sestini)

